

Cultura & Spettacoli



Treviso Musica e arte al teatro del Monaco

«Violini straordinari» martedì 23 maggio al teatro Mario del Monaco di Treviso: un concerto di musica classica con talenti

della musica, il violinista Matteo Fedeli (nella foto) e il pianista Carlo Balzaretto. Protagonista della serata anche il prezioso violino Guarneri 1694, costruito tre secoli fa dal famoso liutaio Andrea Guarneri. All'ingresso, poi, il pubblico seguirà un percorso emozionale attraverso le opere dell'artista Beata Kozak

che rappresentano onde, giochi d'acqua e parlano di sogni, amore, desideri. L'evento è organizzato per sostenere l'associazione Advan Casa dei Gelsi che aiuta i malati terminali e le loro famiglie nei momenti di difficoltà. Sul sito www.violinistraordinari.it tutte le informazioni sulla serata

LA RASSEGNA «Da Giovani promesse...» protagonisti per 8 giorni dal 24 maggio scrittori e casi editoriali come Emily Witt, Paul Lynch, Anna Giurickovic Dato. «Una nuova narrativa di impegno civile»

di **Francesca Visentin**

Padova punto d'incontro dei giovani talenti della narrativa internazionale. È la rassegna letteraria «Da Giovani promesse...»: libri, incontri, musica dal 24 maggio all'1 giugno. Emily Witt, Paul Lynch, Arthur Bruger, Ida Amlesù, Francesca Manfredi, Anna Giurickovic Dato, solo per fare alcuni nomi, saranno protagonisti del festival letterario organizzato dal Progetto Giovani del Comune di Padova e ideato da Francesco Pasquale, che scova autori emergenti in tutto il mondo. Un appuntamento diventato osservatorio sulla narrativa giovane, che ha portato a Padova il 10 aprile il riconoscimento di «Città che legge» dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell) del Ministero per i beni e le attività



Esordiente La giovanissima Anna Giurickovic Dato, caso letterario del momento con il libro «La figlia femmina»

La mostra a Venezia Tra scultura e street art I cromatismi accesi delle opere di Hassan

Una copia in gesso della Nike di Samotracia è meticolosamente ricoperta di vernice spray. Due Veneri di Milo sono dipinte facendo colare la vernice dalla fronte.

Cosa lega scultura e pittura? E che relazione sentimentale possono stabilire le icone classiche con l'alfabeto della street art?

Prova ad attraversare questo terreno impervio, Omar Hassan, protagonista di una mostra personale che inaugura oggi a Venezia, nella Chiesa della Misericordia, in Campo dell'Abbazia, aperta al pubblico da domani. La mostra, intitolata «Do ut des»,

Sono diventate celebri le sue «Breaking Through», sessioni performative in cui lui boxa con la tela, i guantoni che sudano colori, fino a quando non ritiene finito il dipinto. E si chiamano «Injections» le serie di dipinti a pallini, perché non sono che le iniezioni quotidiane cui è costretto da quando gli hanno diagnosticato il diabete.

«Ho continuato a usare le bombolette spray per rendere omaggio alla street art - dice - Eppure non è un movimento che definisce ciò che sono». Perché? «Non amo le limitazioni». Allora a Venezia Omar Hassan prova a dare nuova vita a questa chiesa abbandonata

Dal sesso-web all'emigrazione Talent della scrittura a Padova

tà culturali. Francesco Pasquale è anche l'uomo che ha scoperto due tra i più recenti vincitori del Premio Campiello: Giorgio Fontana e Marco Balzano. Schivo, sempre dietro le quinte, ma instancabile nella ricerca dei talenti da promuovere, Pasquale ha grande fiuto anche per gli esordienti internazionali.

«La tendenza dei romanzi scelti? Sono meno ombelicali e egoriferiti - spiega Francesco Pasquale - È una narrativa di impegno sociale e civile, che si apre al mondo». Gli scrittori di cui sentiremo parlare in futuro? «Anna Giurickovic Dato, Francesca Manfredi. E fra gli stranieri Paul Lynch», anticipa. «Ti senti talent scout di scrittori? «Preferisco pensare che creo connessioni - dice Pasquale - , innesco sinergie, porto a incontrarsi autori di ogni parte del mondo. E nascono sempre contaminazioni creative interessanti».

Libri di impegno civile, quindi, nel festival di quest'anno, di

cui è media partner il *Corriere del Veneto*, ma anche autori che indagano su temi generazionali. Libri, musica e un ospite internazionale fuori rassegna, il 17, Lance Weller autore di *Wilderness* (Keller). Novità, le location da favola in angoli suggestivi di Padova, dalla Casa della Rampa Carrarese, a palazzo San Bonifacio, alla sala da pranzo di Gio Ponti al Bo. La sera del primo giugno, nel cortile antico del Bo, festa per il vincitore della XXX edizione del Premio Calvino e per il Premio

Campiello Opera Prima. Gli autori: il 24 maggio la scrittrice che sta facendo scalpore con *Future Sex*, romanzo sulla rivoluzione sessuale nell'era del pomoweb: Emily Witt. Da segnalare il 31 maggio il caso letterario del momento: Anna Giurickovic Dato con *La figlia femmina* (Pazi), un libro che è stato definito «la versione moderna di Lolita, con l'ambiguità tipica della scrittura di Moravia». Il 25 maggio Giulia Caminito *La grande A* (Giunti), poi Paul Lynch, Irlan-

dese dalla scrittura feroce che in *Cielo rosso, al mattino* (66thand2nd) parla di emigrazione e pregiudizi razziali. Il 26 maggio la lezione di Enrico Terzinoni. Il 26 Arthur Brügger *L'occhio del pescespada* (Longanesi), poi Ida Amlesù *Perdutamente* (Nottempo). Il 27 maggio *Da giovani poeti* con Roberta Durante e Julian Zhara, in serata Alberto Bianco, parole e musica. Il 29 Luca Bernardi *Medusa* (Tunue), poi Francesca Manfredi *Un buon posto dove stare* (La Nave di Teseo). Il 30 Tommaso Giagni *Prima di perderti* (Einaudi) e Massimiliano Virgilio *L'americano* (Rizzoli). Poi Mario Coppola *In cima al mondo, in fondo al cuore* (Giunti) e Nicola Barilli *Italia in autunno* (Pendragon). Il 31 maggio Giuliana Altamura *L'orizzonte della scomparsa* (Marsilio). L'1 giugno Francesca Scotti *Ellissi* (Bompiani). Incontri sempre a ingresso libero. www.progettogiovani.it



Protagonisti A sinistra Emily Witt e a destra l'Irlandese Paul Lynch



prodotta dalla Fondazione Alberto Peruzzo e dalla Galleria Contini Art UK, è visitabile fino al 15 settembre. Ha molte vite Omar Hassan. Per questo la sua ricerca è così ricca di riferimenti. Milanese, classe 1987, cresciuto a Lambrate da madre italiana e padre egiziano, una promettente carriera da pugile interrotta per problemi di salute, un'immersione all'Accademia di Brera e un folgorante ingresso nell'arte contemporanea. Aver usato il proprio corpo come macchina di scena ha dato a Omar Hassan familiarità con la scultura.

La pittura sembra un liquido di cui ama la cromia accesa e viva, quella che solo l'arte dei graffiti sui muri delle città sa ormai dare.

dal culto. Fa sprofondare le sculture nei quadri, le insinua nelle nicchie, ricopre l'acquasantiera vuota con centinaia di tappi di bombolette spray che i visitatori possono portarsi via. Installa le due Veneri, quella di Cirene e quella di Siracusa, da un capo all'altro della chiesa, lasciandole guardarsi, così come idealmente le statue originali si scrutano attraverso il Mediterraneo, da Siracusa a Tripoli.

E infine copre il rosone con uno strato cromatico e la navata tutto il giorno non fa che riempirsi di luce e colore. Allora si capisce che per Omar Hassan tutto questo non è solo arte, ma un atto di devozione.

Fabio Bozzato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



KOKODÉ KAMIGAMI

ここで神々

Philippe MARINIG - Daimon KINOSHITA

Palazzo Morosini
San Marco 2803 - Venezia
11 maggio - 16 luglio 2017

INGRESSO LIBERO

UN'INIZIATIVA VALORE CULTURA DI GENERALI ITALIA

www.generali.it #kokodeveneziam

